



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SPIN-OFF APPROVATO

PROGRAMMA KiVa



1

KiVa e  sono marchi registrati dall'università di Turku nell'Unione Europea e in altri paesi. EbiCo è partner ufficiale dell'Università di Turku con la licenza per l'uso del programma.

Il programma KiVa (Salmivalli et al. 2009) è un programma volto alla prevenzione ed intervento contro il bullismo sviluppato all'Università di Turku in Finlandia: il termine KiVa deriva dalla parola finlandese kiusaamista vastaan, che significa 'contro il bullismo', ma poiché kiva significa anche "piacevole", da qui il doppio significato di scuole contro il bullismo e scuole piacevoli, felici.

Il programma, che ha ricevuto nel 2009 l'Award dell'European Crime Prevention, è stato sviluppato sulla base di un modello teorico di spiegazione del bullismo centrato sui ruoli dei partecipanti e ha un'attenzione prevalente sul gruppo classe e sul potenziale coinvolgimento dei ragazzi che spesso osservano i problemi e non fanno niente per far smettere le prepotenze.

Gli studi sulla valutazione dei modelli di intervento contro il bullismo hanno dimostrato un'efficacia media del 20- 25%. Questo programma risulta essere di gran lunga quello più efficace dimostrando una capacità di riduzione del bullismo del 50%. Proprio per questa sua efficacia, il programma è in fase di sperimentazione in altri paesi del mondo occidentale (Olanda, Galles, USA, Lussemburgo, Giappone, Estonia). A partire da settembre 2013 è iniziata la sperimentazione anche in Toscana grazie alla collaborazione tra Dipartimento di Scienze della formazione e Psicologia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. Le tre città interessate alla sperimentazione sono state Firenze, Lucca e Siena: in totale nei due anni scolastici 2013-2014 e 2014-2015 sono stati coinvolti come scuole sperimentali KiVa 14 Istituti Comprensivi con circa 3000 studenti. Gli insegnanti formati nei due anni scolastici 2013-2014 e 2014-2015 sono stati circa 350.



I risultati della valutazione di efficacia del programma KiVa nell'a.s. 2013-2014 hanno mostrato consistenti prove di efficacia del programma nella sperimentazione pilota condotta in Toscana. In particolare, i risultati hanno evidenziato come l'intervento abbia avuto effetti importanti di riduzione del fenomeno del bullismo e della vittimizzazione nelle classi che hanno condotto la sperimentazione, contrariamente a quanto avvenuto nel campione di controllo, in cui l'andamento normativo del fenomeno mostra una notevole stabilità in assenza di interventi specifici o addirittura un incremento nel tempo dall'inizio alla fine dell'anno scolastico. Le proporzioni di riduzione del fenomeno sono risultate essere molto rilevanti. In particolare vediamo che nelle scuole primarie KiVa il bullismo diminuisce di circa il 60%, mentre la vittimizzazione diminuisce di circa il 54%. Anche nelle scuole secondarie KiVa il bullismo diminuisce di circa il 53%, mentre per la vittimizzazione, che diminuisce di circa il 19%, abbiamo un effetto più contenuto.

LE CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA KIVA

Le caratteristiche del programma che lo rendono oggi interessante rispetto ad altri percorsi di intervento per la stessa fascia di età, sono:

- 1) La **valorizzazione degli insegnanti** come professionisti che, a partire da una formazione iniziale, sono in grado di prevenire ed intervenire sul problema in modo efficace rendendo la scuola un luogo sicuro e una comunità accogliente per tutti ragazzi;
- 2) La **coerenza con il modello scientifico di lettura del fenomeno**. Il progetto presenta un'analisi del fenomeno che evidenzia il ruolo del gruppo-classe e degli osservatori come potenziale risorsa per promuovere comportamenti di aiuto e atteggiamenti antibullismo tra ragazzi.
- 3) L'**evidenza empirica**, l'essersi cioè dimostrato un programma efficace a ridurre il fenomeno. Sono diversi gli studi che hanno evidenziato l'efficacia di questo approccio anche con sperimentazioni su larga scala e con un livello di implementazione variabile e differenziato.
- 4) La **presenza di materiale di facile uso**: manuali didattici per insegnanti per la conduzione delle azioni universali e indicate, schede didattiche, guida per genitori sono inclusi nel programma.

IL PROGRAMMA PREVEDE DUE LINEE DI INTERVENTO A SCUOLA:

1) LE AZIONI UNIVERSALI

2) LE AZIONI INDICATE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SPIN-OFF APPROVATO

1) **Le azioni universali** sono rivolte a studenti, genitori e all'intero staff scolastico (docente e non docente). Le azioni verso gli studenti comprendono 20 ore di lezione che vengono condotte con tutti gli studenti delle classi coinvolte. Le lezioni, descritte nel manuale KiVa, sono condotte dagli insegnanti precedentemente formati (8 ore di formazione) e utilizzano strategie quali video, letture, attività di role play. Il contenuto delle lezioni procede da argomenti generali come l'importanza del rispetto, della comunicazione, dell'amicizia fino al bullismo e alle conseguenze che questo comporta sui bambini coinvolti. Gli esercizi di gruppo prevedono un approfondimento dei ruoli e delle responsabilità dei bambini. Dopo ogni lezione viene definita una regola basata sul tema centrale della lezione. Alla fine dell'anno tutte le regole vengono raccolte insieme e fanno parte di un contratto che viene firmato da alunni ed insegnanti. Molta enfasi viene posta sul ruolo del gruppo e dei compagni nel promuovere strategie di supporto per la vittima e potenziare le abilità e i comportamenti di risoluzione del problema. Il lavoro degli insegnanti nel corso dell'anno scolastico viene supervisionato dai trainers certificati che hanno condotto la formazione iniziale attraverso incontri bimestrali in cui si valuta il percorso in itinere, si affrontano eventuali difficoltà e si progettano insieme le lezioni future. Le azioni verso i genitori comprendono un incontro di sensibilizzazione sul tema del bullismo e di presentazione del programma KiVa, oltre ad una guida per genitori online consultabile dal sito italiano del KiVa (<http://www.kivaprogram.net/it/>). Infine le azioni verso lo staff scolastico prevedono un coinvolgimento di tutte le persone che lavorano nelle scuole nella condivisione delle attività e della cultura promossa dal programma KiVa.

2) **Le azioni indicate** prevedono interventi mirati, nei casi di emergenza o in casi più gravi, mediante l'attivazione in ogni scuola di un team di 3 persone esperte e formate, insegnanti, personale ATA, dirigenti che possono intervenire per mediare situazioni di potenziale difficoltà.

Le classi che possono essere coinvolte per quanto riguarda l'azione universale sono:

- nella scuola primaria le classi IV e V
- nella scuola secondaria di primo grado le classi I

Numero insegnanti da coinvolgere nel progetto:

- Insegnanti KiVa: sono gli insegnanti che condurranno le lezioni KiVa in classe (n. 9 lezioni)



di circa 2 ore ciascuna). Si richiedono 2/3 insegnanti per ogni classe sia per le primarie che per le secondarie. Maggiore è il numero di insegnanti KiVa coinvolti nel progetto, maggiore sarà la suddivisione del lavoro relativo alle lezioni KiVa che gli insegnanti condurranno in classe, maggiore sarà la condivisione degli scopi del progetto. Gli insegnanti KiVa parteciperanno alla formazione iniziale di ottobre e agli incontri di supervisione nel corso dell'anno.

- Team KiVa: il team KiVa è un team di circa 2/3 persone che ha il compito di affrontare i casi di bullismo che già si sono verificati adottando una procedura precisa e strutturata. Ogni plesso scolastico dovrà pensare a quali figure coinvolgere nel team KiVa: queste figure possono essere docenti, dirigenti, personale ATA.... e possono anche coincidere con gli insegnanti KiVa. Il numero consigliato è di 2/3 persone per ogni team KiVa. I membri del team KiVa parteciperanno alla formazione iniziale e agli incontri di supervisione nel corso dell'anno.

Idea di una possibile scansione temporale degli step per la realizzazione del progetto:

1. MAGGIO/OTTOBRE: Approvazione del progetto nel PTOF.
2. SETTEMBRE/OTTOBRE: training di formazione per insegnanti condotto da un formatore KiVa (tot. 8 ore).

OTTOBRE/NOVEMBRE: inizio delle lezioni KiVa in classe. Costituzione e avvio del team KiVa e possibili lanci del programma con tutti gli studenti della scuola, con tutto il corpo docente e con i genitori.
3. NOVEMBRE-GIUGNO: intervento degli insegnanti nelle classi seguendo l'ordine e la metodologia delle lezioni KiVa, con possibili integrazioni, adattamenti ed interpretazioni specifiche dei contesti. Produzione di materiale di documentazione dell'esperienza e di filmati video-clip relative ad alcune unità di lavoro con i ragazzi.
4. NOVEMBRE-GIUGNO: tre incontri di supervisione destinati agli insegnanti KiVa e al team KiVa da parte di un formatore KiVa.